

DOMENICA 1° gennaio 1939

*Ave Maria! Che momenti di Paradiso ho passato oggi davanti al tuo Tabernacolo! Ci fai veramente partecipi della tua gioia: io non posso trattenere le lacrime tanto sento il cuore pieno. Mi piace tanto sentire che Tu mi conduci per mano: mi sento così sicura: sono certa che quando verrà il momento del dolore Tu mi coprirai gli occhi perché non veda e porterai Tu la mia pena perché non soffra troppo. Non vorrei, sai, Gesù che tu ti facessi male per me: non ne vale la pena. Ogni giorno Ti sento di più nel mio cuore: si vive così bene con Te! E con Te, nel tuo cuore, sento anche tutte le persone a cui voglio bene in Te e per Te. Una sola cosa ti ho chiesto oggi per ogni ora dell'anno nuovo: bruciare sempre più d'amore per Te. Vorrei, Gesù, se tu lo vuoi, ardere come in quel giorno dell'estate scorsa: come sei impetuoso, quando lo vuoi! Non ti si può proprio resistere! Mi pare di conoscerti ogni giorno meglio e di gustare ogni giorno più la dolcezza che nascondi nel Tuo cuore. Devi avere tanti segreti! Ma non si possono dire, perché si sentono soltanto: rimangono sempre segreti: ma sono così luminosi quando Tu ce li sveli! Vorrei che il mio cuore cantasse, stasera, per Te. Ma che cosa ti posso dire che io sappia dire? Farò come sempre: dormirò sul tuo cuore, in una pace infinita e con quella gioia che Tu solo sai. Sei più dolce di tutte le madri e, a volte, più travolgente di tutto l'amore. E sei sempre Tu. E sei tutto quello che voglio essere e che non sono. Sei la pace, l'amore, la giustizia, la bontà: ma per me sei sempre stato e sarai l'Amore.*

Le parole di Tilde ci aiutano a vivere questo particolare momento. Siamo all'inizio di un nuovo anno e siamo tutti coinvolti in un momento difficile e precario. Cosa ci insegna Tilde? La prima cosa che ci comunica è l'abbandono fiducioso nel Signore. In qualsiasi situazione, anche nelle difficoltà più aspre, la consolazione, il conforto, l'aiuto ci viene dal sentire sempre vicino, sempre accanto a noi, Gesù che ci riempie di gioia e di serenità, nonostante tutte le avversità della vita. Il motivo sta nel grande amore che Gesù nutre per noi al punto che non soltanto ci è vicino nelle angosce e nelle sofferenze, ma egli addirittura prende su di sé le nostre sofferenze e le nostre colpe e le porta su di sé al posto nostro. Da questa considerazione Tilde esprime poi il suo grande desiderio di rispondere e corrispondere al grande amore di Cristo con un amore altrettanto ardente e divampante, un amore tale che la faccia bruciare e consumare. Un amore così grande che possa raggiungere tutti e stringere tutti in un unico possente abbraccio.

In secondo luogo Tilde ci comunica che questo amore, questo fuoco divorante di divina carità, reca in sé qualcosa di ineffabile, qualcosa che è difficile esprimere a parole, è qualcosa che, per usare un'espressione del divino Poeta "intender non la

può chi non la prova”. È l’esperienza mistica, l’esperienza dell’anima innamorata di Dio a cui Dio concede la grazia di sperimentare l’unione profonda nello Spirito e la dolcezza e la pace e la gioia e il fuoco e l’estasi che tale unione profonda genera ed infonde.

In terzo luogo, a conclusione di questo intenso brano, Tilde esprime la dolcezza e la tenerezza del grande amore che la lega a Gesù e soprattutto il grande senso di pace che Le deriva dal riposare tranquilla e serena sul suo cuore. Sembra di sentire gli echi del Salmo: *Io sono tranquillo e sereno come bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è l’anima mia.* (Sal 130,2) anche perché Tilde paragona esplicitamente l’amore di Cristo all’amore materno, un amore fatto essenzialmente di tenerezza e dolcezza, che procura una pace infinita. La pace, ci insegna dunque Tilde, non consiste nella non belligeranza, in un armistizio o nella sospensione delle ostilità, non è neppure il quieto vivere di chi cerca di allontanare fastidi e preoccupazioni e rifugiarsi in un mondo di sicurezze materiali e sociali. La pace vera e profonda è il respiro soave dell’anima inondata dall’Amore ineffabile di Cristo.